

GRAZIA CULT



I centrotavola del designer spagnolo Jaime Hayon, presentati nel negozio Fritz Hansen, in corso Garibaldi 77.

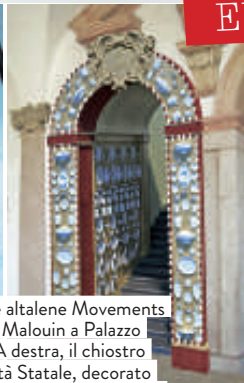


Il giardino sul tetto dello studio Piurarch, in via Palermo.

A destra, il gruppo dei designer di Fabrica, che presenteranno le loro installazioni a Palazzo Crespi in corso Venezia.



A sinistra, le altalene Movements by Philippe Malouin a Palazzo Serbelloni. A destra, il chiostro dell'università Statale, decorato da Alessandro Michele, direttore creativo di Gucci. Sotto, l'orto sul tetto di via Tortona 27.



EVENTI

MILANO
È MOBILE

GIARDINI SEGRETI, INTERI QUARTIERI CHE DIVENTANO LUNAPARK PER CREATIVI E INSTALLAZIONI A SORPRESA IN OGNI VIA. PARTE LA SETTIMANA DEL DESIGN: PER LA CITTÀ RAPPRESENTA L'ULTIMA PROVA GENERALE PRIMA DELL'EXPO DI MAGGIO *di Patrizia Catalano*



Il salotto relax pensato da Tom Dixon per l'installazione The Cinema, in via Mascagni.

Squadra che vince non si cambia. E la formula della Design Week milanese (dal 13 al 19 aprile) non si tocca: il Salone in Fiera a Rho (salonemilano.it) darà spazio alle collezioni lanciate dai grandi marchi, mentre Milano cambierà faccia con l'invasione nelle piazze e nelle vie di installazioni e sperimentazioni dei designer protagonisti del FuoriSalone (fuorisalone.it). La città diventerà un vero lunapark creativo, aperto a tutti e dove serve armarsi di pazienza per non perdere i migliori tra i 600 eventi in agenda. Sono 300 mila i visitatori attesi e quest'anno il



I piatti in latta disegnati dall'artista Maurizio Cattelan per il progetto Love.

LA MODA



LA CASA COME UN ABITO

In alto, i pouf della collezione *Esprit d'atelier*, realizzata da Walter Terruso per la vetrina del negozio di lingerie **La Perla** di via Montenapoleone. Sopra, da sinistra, il ciondolo in argento lanciato in limited edition da **Rosato** per il Salone del Mobile e l'installazione *Living Guerrilla* di **Desigual**, che veste di bancheria colorata la città. A destra, la lampada preziosa **Chiari di Lunae** disegnata dal marchio di gioielli **Morellato** e da Vetreria Vistosi, in edizione limitata.

Caccia all'archistar

Volente incontrare i designer che sono considerati dei divi? Al momento in pole position c'è il nippo-canadese Oki Sato che si firma **Nendo** e occuperà tutto il **Museo della Permanente** di via Turati 34, con *Nendo works 2014-2015*, una collezione di cristalli realizzati per **Glas Design**. Un'altra star è l'inglese Tom Dixon, che quest'anno ci regala uno spettacolo intitolato *The Cinema*, dove gli attori saranno i suoi oggetti vintage e pensati per il relax: va in scena in un ex teatro in via Mascagni 6. I talenti del futuro su cui scommettere? Scopriteli a Palazzo Crespi, in corso Venezia 22, dove il gruppo **Fabrica** presenta i progetti di 19 designer internazionali, ognuno con un'idea diversa di ospitalità.

Il quartiere su misura

Se siete attenti allo stile fatto di grandi classici, la vostra zona di riferimento sarà il centro di Milano, tra via Durini e corso Monforte, dove ogni sera i grandi marchi del made in Italy, da Cassina e B&B Italia, da Artemide a Fontana Arte, organizzano un cocktail. La Zona Tortona è per chi ama la movida e vuole fare le ore piccole. Al Superstudio Più, infatti, sotto la regia di Gisella Borioli e di Peugeot Design Lab, la creatività si mescolerà anche alla musica e ai dj set. Se invece siete spiriti coraggiosi, non perdetevi le proposte di Ventura Lambrate, nella periferia est della città, che accoglie anche i giovani olandesi di Eindhoven Academy con la provocatoria mostra *Eat Shit*, sui lati oscuri del cibo. Per chi si sente un artista, il quartiere da non perdere è quello chiamato Le 5 Vie, che va dal Duomo a Sant'Ambrogio: in via Zecca Vecchia 3 ci sarà la mostra del designer scultore Max Lamb all'interno del Garage Sanremo, un luogo simbolo dell'archeologia industriale in città. ■

Salone del Mobile è una specie di prova generale dell'Expo. Riflettori puntati su palazzi, giardini e cortili, dunque. E non è solo un modo di dire. L'Unesco ha nominato il 2015 "anno internazionale della luce". E questo a Milano si traduce in EuroLuce, il padiglione della Fiera dedicato all'illuminazione, e in *Favilla*, una mostra curata dall'architetto Attilio Stocchi in piazza San Fedele, con effetti luminosi per mostrare le nuove tecnologie.

Punto di partenza di ogni percorso, però, è la Triennale, vero cuore della Design Week. Già dal 9 aprile sarà possibile visitare l'unico Padiglione Expo presente in città con la mostra *Arts & Food*, rassegna di opere d'arte e creazioni legate al tema del cibo. Sempre in Triennale, va in scena anche *Ultracorpi*, un omaggio al romanzo di fantascienza scritto nel 1955 da Jack Finney *L'invasione degli Ultracorpi*, diventato anche un film. Protagonisti: elettrodomestici, spremiagrumi, forni, frigoriferi che hanno invaso le nostre case.

Ci vediamo nell'orto

Uno dei temi caldi di questa edizione saranno i progetti dedicati al paesaggio e le ambientazioni nel verde. Sarà il momento di scoprire i giardini segreti, come quello ricreato dagli olandesi dello studio Job nel cortile ottagonale di casa Rossi, in corso Magenta, usando pezzi e oggetti firmati Seletti. Gli architetti dello studio Piuarch "occuperanno", invece, il tetto dello stabile dove ha sede il loro studio, in via Palermo 1, creando un vero e proprio orto urbano che, ci auguriamo, rimanga anche dopo il FuoriSalone.

All'Orto Botanico di via Brera 28, uno dei luoghi nascosti più suggestivi di Milano, va in scena *The Garden of Wonders*, la mostra che unisce design e profumo, promossa dalla Fondazione Be Open di Elena Baturina con il mensile di arredamento *Interni*. Che, nei cortili dell'università Statale di Milano, lancia anche la mostra evento *Energy for Creativity*. Obiettivo: spiegare come i grandi architetti riescono a dare buonumore e creare energia positiva attraverso i loro progetti. Tra i protagonisti anche Alessandro Michele, il nuovo direttore creativo di Gucci che ha rivestito uno dei portali del chiostro con piatti, teiere e porcellane da tavola di Ginori, in omaggio all'arte di apparecchiare la tavola. Negli spazi del Belvedere della Villa Reale di Monza si inaugura *Gio Ponti e la Richard Ginori: una corrispondenza inedita*, la mostra che racconta lo stile del grande architetto in 50 oggetti provenienti dalla collezione di ceramiche del Museo di Doccia di Sesto Fiorentino.